

ECM: UNA ZATTERA ALLA DERIVA

**Dichiarazione del Segretario Nazionale Anaa Assomed,
Serafino Zucchelli**

20 luglio 2004

"L'ECM assomiglia sempre più ad una zattera alla deriva, in un mare di nebbie, con le mappe sbagliate e timonieri inadeguati".

Questo il commento di Serafino Zucchelli, Segretario Nazionale dell'Anaa Assomed, alle ultime polemiche suscitate dal Decreto Sirchia di regolamentazione delle Società Scientifiche.

"Siamo ormai nel terzo anno di piena operatività di questo sistema formativo che poco o nulla ha aggiunto alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie. Sul piano andragogico si è infatti preteso dall'ECM quanto non può dare e cioè il miglioramento delle performances professionali come del resto dimostrato da evidenze già note in altri paesi. Sul piano gestionale si è scelta una strategia eccessivamente dirigista e burocratica, non scevra da orientamenti che nell'attribuzione di delicati compiti e funzioni, palesemente privilegiano alcuni soggetti privati (FISM) a discapito di altri pubblici (Ordini e Collegi)".

"Il Decreto in questione - prosegue Zucchelli - pur partendo da esigenze condivise (regolamentare le Società Scientifiche ai fini dell'accreditamento come provider), naufraga invece in norme tecnicamente e politicamente sbagliate. Non ha infatti senso tecnico prevedere per una Società Scientifica una presenza nazionale (o almeno in 12 regioni), la stretta aderenza specialistica alle discipline previste dalla normativa nazionale e la contestuale rappresentanza di almeno il 30% degli specialisti, un requisito impossibile da verificare. E' soprattutto politicamente sbagliata, e quantomeno sospetta, la sostanziale marginalità degli Ordini e Collegi professionali nel controllo e verifica terza della qualità ed appropriatezza dei provider e degli eventi.

"Mi pare - conclude Zucchelli - che questo giudizio negativo sia largamente diffuso nel nostro mondo professionale, come dimostra la recente risoluzione del Consiglio Nazionale della FNOMCeO. Questo abbiamo detto e ripetiamo oggi noi, aggiungendo che, se l'ECM resterà così, misera di risorse economiche ed ancor più povera di garanzie di trasparenza ed efficacia, o cambia radicalmente o, nell'imminente trattativa contrattuale, denunceremo l'obbligatorietà dei crediti per la dirigenza medica.